



IL DONO DEL SANGUE

PRIMO PERIODICO DEGLI AVISINI D'ITALIA
FONDATO NEL 1946 DA OSVALDO GOLDANI
Mensile a cura dell'AVIS Comunale di Cremona

Direzione e Amministrazione: via Massarotti 65 - tel. 0372.27232 fax 0372.461079 - info@aviscomunalecremona.it

FERMarsi UN MOMENTO A RIFLETTERE SULLA FELICITA'

di Angelo Rescaglio

Tra le riflessioni del Dalai Lama - oramai una vera Letteratura dello spirito - una emerge con particolare significato:

"Tutte le sofferenze del mondo derivano dal desiderio di felicità per sé. Tutte le felicità del mondo derivano dal desiderio di felicità per gli altri".

Quante volte, pensando all'immenso bene che si opera nel mondo del Volontariato, mi è ritornato in mente questo messaggio di vita, che sembra aprirti a spazi infiniti, di fronte alle tristi condizioni dei nostri tempi!

Forse è sfuggito a tanti il mio preciso riferimento ai 15.000 Donatori di sangue della Città e Provincia, in occasione della visita ufficiale del "Governincontra", in un discorso di cultura, che però guardava all'Uomo e alle tante precarietà dei nostri giorni, con la presenza dei maggiori responsabili del nostro territorio: voleva essere un invito esplicito a considerare il significato di una attenzione al mondo degli **Altri**, per concretizzare - nel tessuto della vita - un'idea di felicità che può dare pure valore alla nostra piccola storia.

François Garagnon, nel suo libro tanto indicativo di particolari condizioni esistenziali "Terapia per l'anima", scrive, tentando di interpretare l'idea di prima:

continua a pag. 6

50° Assemblea Avis Provinciale **Gli avisini chiamati ad un maggiore "senso associativo"**



Il tavolo della Presidenza: da sin. Felica Majori, Consigliere regionale, Emanuela Villa dell'Avis di Casalbuttano, Presidente dell'Assemblea, Angelo Losi, Presidente dell'Avis Provinciale, Bruno Pini, Tesoriere e Cristiano Manfredini, Segretario.

di Angelo Losi
(Presidente Avis Provinciale)

Nella cornice tracciata dal 150° dell'Unità d'Italia e dalla celebrazione dell'Anno Europeo del Volontariato, il 27 marzo scorso abbiamo celebrato la 50ma Assemblea dell'Avis Provinciale di Cremona.

Anche questa, una assemblea partecipata e vivace. Assenti solo cinque Sezioni fra le 52 che presidiano il territorio cremonese: peccato che il dibattito assembleare non abbia potuto arricchirsi del loro contributo.

Per la prima volta nella storia delle nostre Assemblee abbiamo utilizzato

la piattaforma informatica per ascoltare il saluto indirizzatoci dall' Avis Provinciale Lecco e per seguire la presentazione di un "Corso di Formazione Sovracomunale" proposto da Avis Cernusco sul Naviglio alle Sezioni cremonesi sull'innovativo modello della FAD (Formazione a distanza).

Il nostro terzo **Bilancio Sociale** è stato la traccia della relazione associativa.

Sotto il profilo esteriore il documento può essere apprezzato per la grafica essenziale e lo stile giornalistico. Sotto il profilo dei contenuti, vogliamo considerarlo **strumento di crescita**.

E lo sarà nella misura in cui

sapremo leggerlo con **uno sguardo collaborativo più che indagatore**.

continua a pag. 4

Albo d'oro	pag. 2
Occhio al Libro	pag. 3
Assemblea Avis Provinciale	pag. 4-5
Avis Cremona	pag. 6
Dalla provincia	pag. 7
Avis e tempo libero	pag. 8

LA PAROLA AL MEDICO

...a cura del dott. Giulio Molinari

Miti da sfatare: il declino fisico e mentale legato all'età è inevitabile.

L'aumento della popolazione anziana in Europa viene spesso definita come "bomba demografica a orologeria", suggerendo l'idea che l'aumento dei seniores conduca inevitabilmente ad una maggiore domanda di servizi con ricadute negative sullo sviluppo economico. Non è proprio così. Molti problemi connessi con l'avanzare dell'età sono attribuibili a miti che impediscono ai senior di oggi e di domani di gioire dei benefici di un allungamento dell'aspettativa di vita e di una sana terza età.

Uno dei miti più consolidati è che sia inevitabile un serio deterioramento mentale e fisico nella terza età. In realtà la riduzione

delle performance fisiche e mentali può essere contrastata. Per esempio, per ridurre il declino della forza si può aumentare l'attività fisica e adottare una dieta povera di grassi animali; si combatte così la perdita di massa magra, si riduce il grasso in eccesso, aumenta la densità ossea, migliora la resistenza.

In effetti, lo sport, anche agonistico, sta avendo una straordinaria diffusione tra le persone over 65 anni: nuoto, ciclismo e atletica leggera sono attività sempre più praticate da atleti senior in campionati chiamati "master".

Alcuni esempi:

• **Partecipanti sopra i 60 anni che hanno portato a termine la maratona di NY nel 2010 (42 km e 195 m di corsa)**

Età	M	F	TOT	
60-64	1.051	271	1.322	I più anziani al traguardo sono stati stati : S.Zimm,
65-69	321	78	399	87 anni in 8:08:41 e J. Johnson, 83 anni, in
70-74	144	16	160	8:04:59. Tra i 212 over 70anni giunti al traguar-
75-79	36	4	40	do della Maratona di New York ben 35 erano
80-84	8	2	10	italiani.
85-89	2	0	2	

• **Campionati di nuoto "masters" 2010**

Stile libero 100 m UOMINI

90 - 94 anni: T. Komeda (JPN) 1'43"84;
85 - 89 anni: W. Johnston (USA) 1'40"85
80 - 84 anni: Van Gelder (NED) 1'22"23

Stile libero 100 m DONNE

85 - 89 anni: R. Simonton (USA) 1'54"61
80 - 84 anni - I. Fritze (GER) 2'14"09
75 - 79 anni - B. Grilli (SWE) 1'32"15

Ma non è necessario diventare atleti. Tutti noi conosciamo artigiani "in pensione" che continuano a salire piani di scale con i loro strumenti di lavoro e a spostare pesi note-



voli. Svolgere regolare attività fisica mantiene il livello di efficienza fisica nettamente superiore a quello di persone più giovani ma non attive: un 65 anni attivo ha performance fisiche superiori ad un trentenne sedentario. L'attività fisica consigliata è abbastanza semplice: bisogna spendere circa 300 kcal al giorno in attività di intensità medio-bassa. Insomma, basta poco purchè l'attività sia costante. Se non vi sono strutture organizzate accessibili ci si può esercitare camminando, utilizzando la scala al posto dell'ascensore, scendendo dall'autobus una fermata prima. Se invece si vuole fare una pratica sportiva un poco più intensa, il programma deve comprendere esercizi di mobilizzazione lenta associata a stretching statico regolarmente ripetuti almeno due volte alla settimana. I benefici maggiori si hanno per una frequenza cardiaca di lavoro tra i 130-150 batt/min mantenute per almeno 30 min per seduta; miglioramenti, anche se meno evidenti si possono ottenere mantenendo frequenze attorno ai 105-115 batt/min per circa 20 minuti per seduta. I carichi debbono essere progressivamente crescenti e l'intensità, anche se per brevi periodi, deve essere allenante. Particolare importanza dovrà essere data alla fase di riscaldamento ed al periodo di recupero; poiché le capacità di recupero sono minori il senior dovrà rispettare tempi di recupero più importanti rispetto ad un giovane.

Anche la percezione dell'inevitabile decadimento intellettuale è un mito in gran da sfatare. Alcune persone hanno spezzato gli stereotipi sull' invecchiamento e sono riuscite a mantenere o scoprire una nuova creatività nella quarta età. Michelangelo progettò San Pietro quando aveva quasi 90anni; Picasso dipingeva e Rubinstein suonava il pianoforte alla stessa età. L'astronauta John Glenn andò per la seconda volta nello spazio all'età di 77 anni. La saggezza raggiunta attraverso l'esperienza può essere messa a buon uso: Mary Wesley divenne scrittrice di successo dopo i 70 anni, Tullia von Sydow in Svezia e Fred Tuttle negli Stati Uniti si sono candidati al Parlamento nazionale per la prima volta a 79 anni. Rita Levi Montalcini dirige un gruppo di ricerca all'età di 101 anni.

La società non ha ancora raggiunto la consapevolezza che gli anziani sono una risorsa importante. I seniors hanno un evidente e prezioso ruolo: per se stessi, in famiglia, in attività di volontariato, nel mondo degli affari e come trasmettitori di tradizione ed esperienza.

Stare in salute è un processo che dura tutta la vita. Fare esercizio fisico regolare, evitare di fumare e bere eccessivamente, restare curiosi e desiderosi di imparare sono comportamenti che svolgono un ruolo importante nel determinare la nostra salute. L'età non è un ostacolo alla gioia di vivere.

ALBO D'ORO

Nel mese di marzo 2011 ci sono pervenute 39 domande di aspiranti donatori. Sono state distribuite tessere a 23 nuovi donatori ed abbiamo ripreso in attività 1 ex Socio. Nello stesso periodo abbiamo lamentato la perdita di 19 Soci attivi. Dalla fondazione della Sezione di Cremona (1933) al 31 marzo 2011 sono state effettuate 407.429 donazioni; nel mese di marzo 2011, su un totale di 1.163 donazioni, 824 sono state effettuate in Ospedale, delle quali 392 in plasmaferesi e 15 in aferesi. Al 1° marzo 2011 si registravano 5.450 Soci donatori attivi, mentre al 31 marzo 5.455, oltre a 68 soci non più donatori e 23 collaboratori.

Buona Usanza

(dal giornale 'La Provincia')

In memoria di Tino Castioni, la moglie Piera Gallini € 25,00. In memoria di Amilcare Barbieri, Lidia e Francesca Barbieri € 50,00. In memoria di Gildo Radina, la moglie € 25,00. In memoria di Marisa Chiappani, Livio e Rosalba € 30,00. In memoria di Romana Zucchi, il marito e i figli € 10,00. In memoria di Claudio Rossetti, mamma papà e Antonia € 30,00. In memoria di Rina e Stefano Falloni, i familiari € 50,00. In memoria di Enrico Capodiecchi, il figlio € 40,00.

Cremona Pro AVIS

Fausta Cauzzi, in memoria di Annita Guindani € 50,00. Aurelia Mangoni € 6,00. Stefano Pasquale € 10,00. Alessandro Bonvicini € 5,00. Giovanna Zambarbieri € 9,00. Vanni Tonghini € 14,00.



COMITATO SOCI SOSTENITORI AVIS CREMONA

Adesioni anno 2011

Giovanni Consonni, Leonardo Bellardi, Maria Luigia Baiocchi

(...continua)

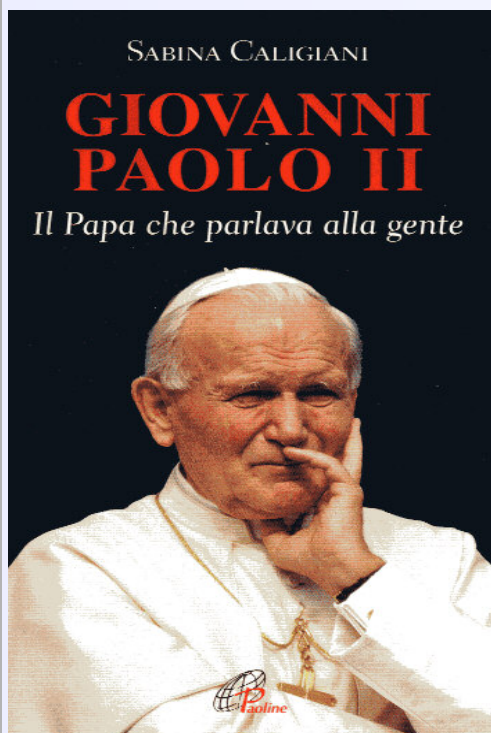
Chi desidera aderire al comitato Soci Sostenitori Avis, per iscriversi, può rivolgersi ai Fiduciari o alla Segreteria Avis via Massarotti n.65 a Cremona.



OCCHIO AL LIBRO

“GIOVANNI PAOLO II... IL PAPA CHE PARLAVA ALLA GENTE”

(Edizioni Paoline)



Il primo maggio sarà un giorno di festa per il mondo intero, quando Benedetto XVI proclamerà la "beatificazione" di Giovanni Paolo II, l'uomo di Dio che seppe incontrare tutte le civiltà, per la sua straordinaria capacità di parlare la lingua dell'universalità. Ecco uno dei tanti volumi che sono usciti

e che stanno uscendo, per tracciare particolari o sintesi della sua personalità, che riusciva ad affascinare, il che non è poco in un mondo che sembra fare di tutto per suscitare indifferenza: si tratta di "Giovanni Paolo II... il Papa che parlava alla gente", di Sabina Caligiani, giornalista e specializzata nelle Comunicazioni Sociali. Pagine che si leggono volentieri, per il tono discorsivo dell'insieme, diviso in due parti centrali: "La verità delle azioni incarnata nella sua vita" e "Portavoce della cristianità, attraverso i media"; la Introduzione documenta il significato dell'intero "lavoro": "Santo subito!" è stato il grido della gente alla morte di Giovanni Paolo II, il Papa la cui presenza ha toccato tutti, in un crescendo sorprendente nel momento della sua malattia e raggiungendo l'apice con il suo funerale". Più avanti, l'Autrice commenta: "Quando nella sua ultima apparizione dalla finestra dei suoi appartamenti, in Vaticano, gravato dal morbo di Parkinson e dalla recente tracheotomia, non riuscì a pronunciare le parole di rito ed ebbe comunque la forza di alzare la mano, in un gesto di benedizione, come un'ultima offerta alla folla, piazza San Pietro divenne il palcoscenico del mondo e non si vide mai una morte divenire occasione così planetaria di comunione tra gli uomini, in cui lo sbigottimento si confuse, mescolandosi alle preghiere, con il misticismo e la storicità". E come mai si arrivò a tanto? "...si spiega con il fatto che Giovanni Paolo II è stato per l'umanità non solo strumento, ma sacramento, piena realtà di comunicazione".

Chiudendo l'Analisi, sempre ricca di intuizioni felici, la Caligiani annota: "IL pontificato di Karol Wojtyła si era definito in maniera chiara, pur con una serie di variazioni sul tema, già nella sua prima enciclica ("Redemptor hominis"): l'umanesimo cristiano come risposta della Chiesa alla crisi della civiltà mondiale della nostra epoca".

INCONTRO

“COME COMBATTERE IPERTENSIONE COLESTEROLO E DIABETE UNA BUONA DONAZIONE COMINCIA DA UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE”



Buona affluenza di pubblico ha registrato l'incontro promosso da Avis comunale di Cremona venerdì 8 aprile u.s nel nostro Auditorium.

La dott.ssa Annalisa Subacchi, biologo nutrizionista, ha sviluppato con garbo e perizia il tema "Come combattere ipertensione, colesterolo e diabete: una buona donazione comincia da una corretta alimentazione". L'incontro si è articolato in due parti: una esposizione da parte dell'esperta ed una fase di dibattito col pubblico presente in sala. Al termine, rinfresco offerto dall'agriturismo il Campagnino.

NUOVI DONATORI



Distribuite il 28 Marzo 2011 n° 23 tessere
dal n. 16.428 al n. 16.450

Alessandro Azzini, Antonio Bignamini, Angela Luana Bolzoni, Mirko Bolzoni, Sara Bonvini, Pierpaolo Brancatello, Marco Alessandro Cazzaniga, Silvia Cazzaniga, Emanuela Comola, Damiano Conti Borbone, Stefania Ferraina, Sabrina Fummi, Luna Grandi, Luca Guindani, Cinzia Maffezzoni, Cristiano Marengi, Ana maria Olaru, Gheorghe Olaru, Tina Olaru, Matteo Pigoli, Poli Michela Stefania, Alessandra Solari, Damiano Ottavio Sotgia.

AVIS COMUNALE DI CREMONA

APERTURA DELLA SEGRETERIA

LUNERDÌ - VENERDÌ 10.00 - 12.00 e 16.00 - 19.00
SABATO 10.00 - 12.00

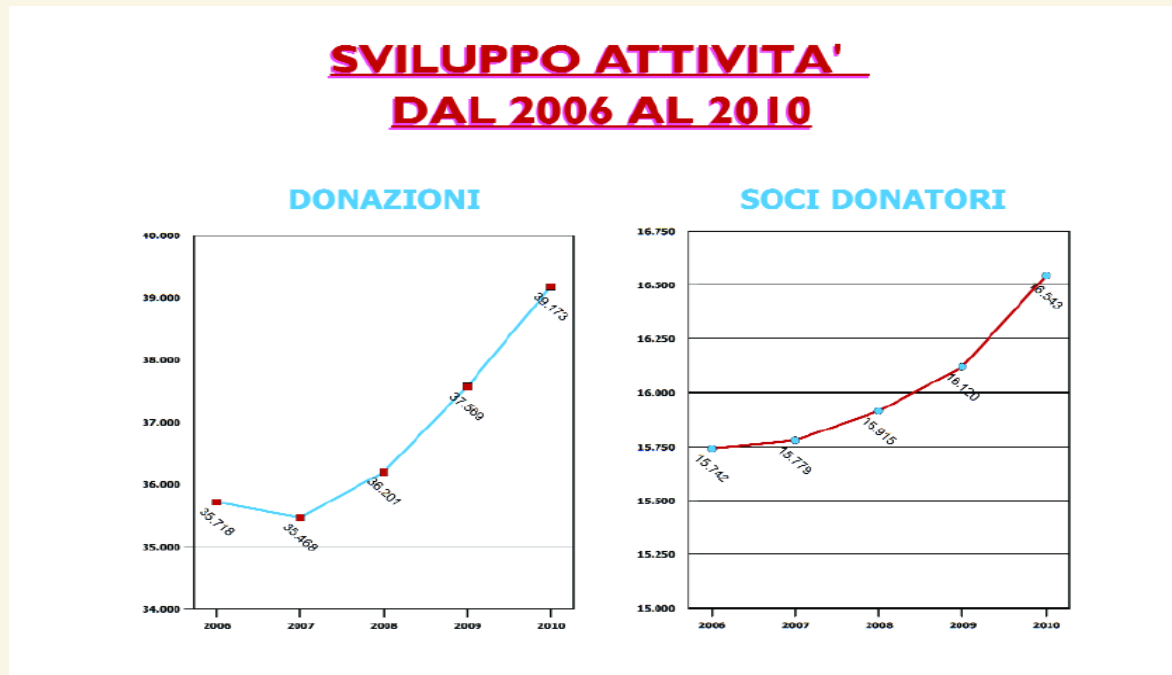
Il B.S. non è uno statico "album di ricordi" (più o meno belli), ma uno "stimolo culturale" equamente distribuito tra pensiero e azione.

Continuiamo a sfogliare insieme il Bilancio Sociale, soffermandoci sui punti di maggiore interesse.

VERSANTE ASSOCIATIVO

In un panorama nazionale ancora stressato dalla crisi socio-economica, l'anno avisino 2010 si è caratterizzato per lo sforzo promozionale e di studio. Alcune iniziative firmate da Avis Nazionale (la campagna "TUTTIDOVREMMOFARLO" e la manifestazione "GIROVOLIAMO") ed il progetto "PIAZZA DEL VOLONTARIATO" promosso dalla Regione Lombardia, hanno contribuito a neutralizzare gli effetti negativi del decreto ministeriale del 30 marzo 2010 che, sospendendo le agevolazioni postali per la stampa del Terzo Settore, ha soffocato l'azione di promozione e di fidelizzazione dei Soci. Anche IL DONO DEL SANGUE è stato "vittima" del decreto.

In una AVIS che richiede sempre maggiore professionalizzazione bisogna acquisire nuove conoscenze e applicarle nella organizzazione e nella gestione della attività associativa. Una buona rappresentanza dei nostri medici avisini ha partecipato al Corso ECM di Lodi (marzo 2010) e al convegno SIMTI di Milano (giugno). In ottobre, a Firenze, il nostro Felice Majori ha sviluppato interessanti considerazioni sullo stato attuale del "Terzo Settore". A maggio abbiamo completato il percorso



degli "INCONTRI ITINERANTI CON LE SEZIONI" con l'obiettivo di ottenere una qualità omogenea nel lavoro delle Sezioni, in generale, e dei Dirigenti, in particolare. A novembre con il "Cesura" abbiamo cercato di fornire i chiarimenti teorici e gli strumenti pratici di base per impostare correttamente gli adempimenti civilistici e amministrativi della Associazione. Gli incontri con la Scuola hanno innervato tutto l'anno scolastico, anche con visite guidate presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Cremona. Sempre ferma nel 2010 la filosofia del "lavorare in rete". Ma su questa strada incontriamo ancora resistenze di tipo culturale (siamo ancora troppo legati al "locale") e strumentale (non siamo del tutto attrezzati operativamente). Le Sezioni, anche

se con modulazioni differenti, commisurate alle risorse disponibili, hanno dato prova di buona vitalità sul terreno della comunicazione e della promozione (incontri con le Scuole; feste sociali; serate di informazione sanitaria; eventi culturali per celebrare gli anniversari di fondazione; appuntamenti sportivi e ricreativi). Il Consiglio Provinciale, però, non riesce ancora ad alimentare una visione unitaria dell'Associazione. Sul punto mi piace segnalare l'iniziativa allargata al cremonese dall'Avis di Cernusco, quale Capofila di alcune Comunali del milanese: **un corso di formazione sovracomunale a distanza**. I Delegati cremonesi in sede di Assemblea hanno manifestato interesse per la proposta di partecipazione. Nelle settimane successive all'Assemblea, il nostro segretario Cristiano Manfredini, esperto informatico, in stretta collaborazione con i tecnici di Cernusco ha compiuto verifiche su un avanzato sistema di collegamento; le prove hanno avuto esito positivo. Perciò le Sezioni sono state informate della possibilità tecnica di partecipare al "Corso di formazione a distanza" ed invitate a farlo.

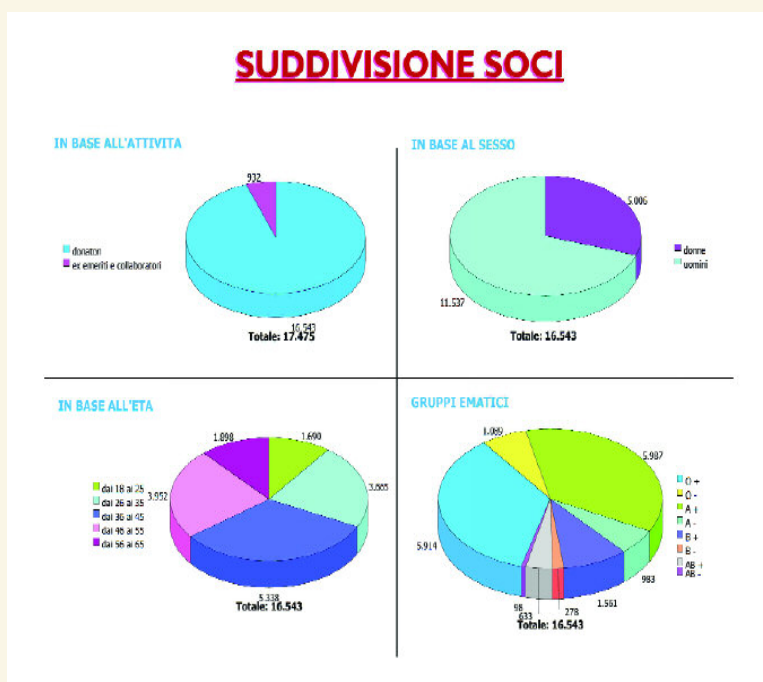
2009 (37.569): l'aumento ha particolare valore perché avviene in una provincia dove l'indice di penetrazione è al 7%, contro una media regionale del 3,84%.

La raccolta cremonese è avvenuta per il 79% presso le nostre strutture ospedaliere, mentre il 21% è avvenuto presso le Unità di Raccolta associative. Il maggior incremento (957 sacche di sangue) è stato presso le quattro Unità di Raccolta dell'Avis (Cremona, Casalmaggiore, Soncino e Soresina); gli Ospedali si sono fermati a più 607. Questi risultati sono stati ottenuti grazie alla collaborazione tra struttura pubblica e struttura associativa e, anche, ad alcune modifiche organizzative nella raccolta provinciale, avviate nel 2010:

- l'U.R. di Avis Cremona ha introdotto la raccolta tutti i venerdì dell'anno contro i tre venerdì al mese degli anni precedenti;
- le U.R. di Avis Soncino e Avis Soresina diventano sempre più un punto di riferimento donazionale per le Avis Comunali limitrofe;
- il SIMT di Crema ha trasferito al SIMT di Cremona numerose competenze (lavorazione del sangue, esecuzione di alcuni esami di laboratorio, validazione delle unità di sangue raccolte) liberando probabilmente risorse per l'attività di raccolta (l'Ospedale di Crema ha raccolto 6.757 sacche contro le 6.308 dell'anno scorso).

Rapporti con il DMTE

I Donatori di sangue cremonesi, per ragioni geografiche, accedono anche alle strutture delle Province limitrofe: Lodi, Milano, Bergamo (su 39.000



VERSANTE TRASFUSIONALE

Nel 2010 abbiamo gestito l'ordinarietà, migliorando i dati statistici per Donatori e Donazioni. I nostri Donatori hanno effettuato 39.173 donazioni con un aumento di 1.604 unità di sangue rispetto al

donazioni, 2.500 avvengono "fuori Provincia" e, in massima parte, a Lodi). Anche nel 2010 abbiamo constatato che i DMTE hanno adottato criteri organizzativi (es. chiamata donatori) o criteri di selezione (es. marcatori epatite B; idoneità alla plasmateresi produttiva, ecc.) differenti. Questo ha prodotto sconcerto e disguidi per i donatori interessati, con pesanti ricadute sul lavoro delle segreterie delle Sezioni Comunali che gestiscono l'agenda trasfusionale. I nostri Delegati all'Assemblea Regionale di Chiari hanno chiesto all'Avis Lombardia di impegnarsi per ottenere un migliore coordinamento fra i DMTE lombardi. Perché non basta che il testo del nuovo Piano Socio Sanitario Regionale 2010/2014 descriva i Donatori Lombardi "quali attori fondamentali del sistema e nodi essenziali della rete trasfusionale": bisogna creare le condizioni perché questo avvenga!

VI Piano Sangue e Plasma Regionale

Il Sesto Piano Sangue e Plasma

camente affinché la Regione traduca in concreto, per contenuti e tempi, il riconoscimento del ruolo dell'Associazione al quale si è impegnata con le solenni affermazioni che si leggono nel Piano Socio Sanitario Regionale 2010-2014.

Requisiti minimi per le Unità di Raccolta

A dicembre 2010 la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni ha approvato i "REQUISITI STRUTTURALI, TECNOLOGICI E ORGANIZZATIVI MINIMI PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ SANITARIE DEI SERVIZI TRASFUSIONALI E DELLE UNITÀ DI RACCOLTA DEL SANGUE E DEGLI EMOCOMPONENTI", ai sensi della Legge 219/2005.

Questo documento segna una nuova tappa nello sviluppo della raccolta del sangue in Italia: nel rispetto dei modelli regionali, i Donatori e i Pazienti riceventi

standard strutturali, tecnologici ed organizzativi già superano i livelli minimi indicati dalla normativa.

Conclusione

Sappiamo che una richiesta partecipativa troppo ripetuta e continua, ottiene l'effetto contrario: per questo gli appuntamenti provinciali sono pochi (due/tre all'anno): ma auspichiamo una partecipazione più robusta, soprattutto da parte dei Dirigenti.

Ecco alcune piste d'azione, tratte dagli obiettivi di miglioramento indicati nel B.S.:

- coordinamento provinciale delle iniziative avisine in generale: mi riferisco in modo particolare alla giornata del Donatore

e alla possibilità di rivisitare il mensile "Il dono del sangue" (che è house-organ della Comunale di Cremona) in chiave "provinciale" con l'impegno delle Zone avisine

- formazione dei Dirigenti e avvio di una riflessione sul rinnovo delle cariche associative nella primavera 2013; il Corso di Formazione Sovracomunale in collegamento con le Avis milanesi è una occasione preziosa di lavorare insieme.

- Collaborazione più stretta con ADMO e AIDO, in sintonia con i progetti avviati a livello Regionale e Nazionale.

Insomma siamo chiamati ad uno scatto di "senso associativo" per l'Avis di oggi, ma soprattutto per l'Avis del futuro.

Riconoscimento di Merito "Guido Zuccalli ed Adelaide Gaggi"



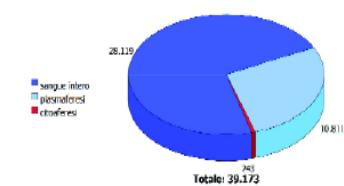
Nel corso dell'Assemblea sono stati assegnati i riconoscimenti di merito a Deborah Tonetto e a Laura Resmini, nella foto rispettivamente a sinistra e a destra del Presidente dell'Avis provinciale Angelo Losi.

MANIFESTAZIONI IN PROVINCIA

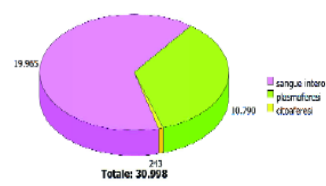
- Gita in Puglia dell'Avis di Formigara dal 23 al 28 maggio
- Gita tra "Profumi e sapori" Avis di Piadena, domenica 22 maggio.
- "5° Trofeo Annicchetta", in ricordo di Sara Pagliari; Corsa Podistica in notturna, Avis Annico Grontorto - Barzaniga.
- Fiaccolata per la Giornata Mondiale del Donatore dalla sede Avis di Annico al monumento del donatore a Grontorto, sulla ciclabile, sabato 18 Giugno.

SUDDIVISIONE DONAZIONI

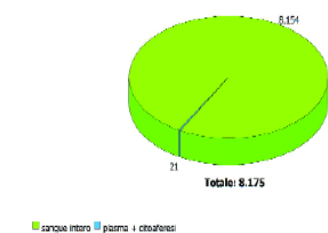
TOTALE DONAZIONI



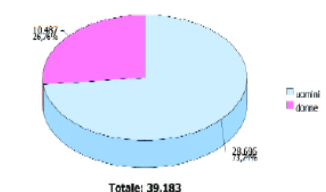
PRESSO STRUTTURE PUBBLICHE



PRESSO STRUTTURE ASSOCIATIVE



PERCENTUALE DONAZIONI IN BASE AL SESSO



Regionale è fermo da due anni. Il Bilancio Sociale di Avis Regionale traccia il cronoprogramma della vicenda: nonostante la discesa in campo della SIMTI al nostro fianco, sin dall'agosto scorso, tutto è ancora immobile. Noi ci auguriamo che i ritardi nella pianificazione lombarda sul sangue non siano il segno di una scarsa considerazione da parte della Regione, e non solo, verso il ruolo dell'AVIS. AVIS Lombardia, in sede di consultazione sul VI Piano Sangue, si batterà energicamente

per emocomponenti ed emoderivati, devono avere trattamenti omogenei.

Ci saranno visite ispettive e di controllo dei servizi trasfusionali e delle Unità di Raccolta associative, attraverso "valutatori". L'adeguamento ai requisiti minimi deve avvenire entro 36 mesi dalla pubblicazione dell'Albo Nazionale dei Valutatori.

Noi, qui a Cremona, sia per la parte Pubblica che per la parte Associativa, siamo pronti alle verifiche perché i nostri attuali

AVIS IN FESTA 2011

SABATO 28 E DOMENICA 29 MAGGIO 2011 FESTA DELL' AVIS COMUNALE DI CREMONA



PROGRAMMA



Sabato 28 e Domenica 29 Maggio, festa sull'aja presso la cascina Marasco in Cavatigozzi (sede di **Agropolis**).

Alle ore 19,00 apertura al pubblico degli stand gastronomici e del servizio bar; le serate saranno allietate dalla buona musica di alcune Band Giovanili emergenti.

Domenica 29 Maggio alle ore 15,30 circa, sulle acque del fiume Po, davanti alle società canottieri cremonesi, le società sportive Flora, Bissolati, D.L.F. e Baldesio si contenderanno il **"2° TROFEO AVIS COMUNALE DI CREMONA DI CANOTTAGGIO"** Cozzoli, il nostro Caimano del Po, inaugurerà la manifestazione sportiva con una delle sue classiche traversate.

L'incasso della manifestazione sarà devoluto in beneficenza ad Associazioni di volontariato.

"Si può dare di più" L'Avis incontra la Polizia Municipale



Nell'ambito del Progetto "Si può dare di più", predisposto dall'Avis Comunale di Cremona e al quale hanno dato il loro assenso tutti i Responsabili a livello locale dei vari Enti predisposti alla sicurezza operanti sul territorio provinciale, nella tarda mattinata di giovedì 7 u.s. c.a si è svolto l'incontro con il personale della Polizia locale all'interno della bella sede di Piazza Venezia a Cremona.

Alla presenza di una folta rappresentanza di Vigili, coordinati dal loro Comandante dr. Fabio Sebastiano Germanà Ballarino, il dr. Riccardo Merli, Vicepresidente della Sezione Avis, accompagnato, nella circostanza, dai Consiglieri Gianluigi Varoli e Mauro Santonastaso, ha illustrato i profili essenziali del citato Progetto dedicato a persone che hanno scelto come professione un lavoro certamente rischioso e che assolvono con vivo spirito di servizio e profondo senso istituzionale. A Loro che già danno tanto è chiesto un ulteriore sforzo di essere ancora "più protagonisti" di quanto non lo siano, per rafforzare così, con la propria scelta, la condivisione della missione avisina, quale straordinario antidoto di umanità e di speranza.

Al termine della presentazione, che ha suscitato molto interesse, alcuni dei presenti hanno ricordato di essere donatori Avis da tempo, anzi il Loro Comandante ha sottolineato che nel primo Consiglio Direttivo Avis, fondato nel lontano 1927, diversi membri appartenevano proprio alla schiera dei Vigili Urbani del Comune di Cremona.

In questo particolare frangente la loro vicinanza ai valori avisini è certamente uno stimolo ad essere sempre più partecipi del dono del sangue, che fa risplendere ancor di più l'Amore per l'umanità, specie quella che soffre.

dalla prima pagina

...riflettere sulla felicità...

*"Tutte le saggezze - quelle d'Oriente come quelle d'Occidente - concordano su questo punto: il sentimento di fraternità e armonia nasce quando si dà priorità all'altro e ci si colloca in una alterità amante che potremmo chiamare anche **reciprocità d'amore**; le tribolazioni umane si presentano quando ci si dimostra concentrati esclusivamente su se stessi, fissati sui propri desideri e presi dalle proprie preoccupazioni"* (il filosofo Jean-Paul Sartre ebbe a riconoscere "l'inferno sono gli altri", in un momento di verifica della sua dimensione esistenziale...).

I nostri tempi ci allontanano, spesso, da considerazioni siffatte, illudendoci con altre cose, effimere, che tuttavia ci appartengono e che sono al centro dei nostri interessi; meno bilanci sulle economie e più attenzione alle tante ricerche di felicità vera, in quella dimensione di donazione di cui l'Avis è una pagina essenziale...

Enzo Bianchi, a noi ben noto come priore di una Comunità monastica aperta ai molteplici problemi dell'Uomo, nelle sue pagine "L'altro siamo noi" ci affida questo messaggio:

*"Se infatti veniamo quotidianamente sollecitati a una generica solidarietà con chi è lontano, siamo nel contempo spinti a non vedere chi ci è accanto e attende, prima ancora che un gesto di comunione, il semplice riconoscimento della propria esistenza. Comuniciamo a distanza, interagiamo in **tempo reale**, ci sentiamo connessi con una rete globale, ma distogliamo lo sguardo e il cuore da 'l'altro accanto a noi'..."*

L'itinerario della "solidarietà pasquale" e la "gratuità avisina" sono un forte invito a realizzare questi appelli alla costruzione di una società diversa.



COMITATO SOCI SOSTENITORI AVIS CREMONA

Il Comitato Soci Sostenitori, condotto da Felice Majori quale Presidente e da Carla Pozzali quale Segretaria, gruppo di lavoro all'interno del Consiglio Direttivo, da qualche tempo si preoccupa prevalentemente di rinforzare il proprio assetto organizzativo: **la consistenza numerica dei Soci e la valorizzazione del ruolo dei Fiduciari**. Sul primo aspetto, la consistenza, si sta procedendo ad una verifica, in conferma o in cancellazione, per questa in rapporto ai mancati rinnovi negli ultimi anni, peraltro con l'intenzione di recuperare, attraverso modalità da studiare e ove possibile, i Soci non rinnovati. Sul secondo aspetto, i Fiduciari, il problema è assai delicato. Ad oggi il loro numero è di 33 Soci disponibili e attivi, impegnati a svolgere un ruolo importantissimo, che nel tempo- e in questi oltre 60 anni di vita del Comitato, ha rappresentato un nodo strategico della rete organizzativa dei Sostenitori- è cambiato, in rapporto ai cambiamenti intervenuti nei vari settori della vita sociale nei quali i Sostenitori entrano e portano il messaggio Avisino. In varie occasioni, attraverso il "Dono del sangue" o per altre vie ci siamo intrattenuti sul problema, in rapporto a vari fattori, il processo generazionale, l'apporto molto mutato nel tempo al mondo del lavoro, soggetto ai noti cambiamenti, allo sport, alla cultura, alle varie forme della solidarietà, alle attività del tempo libero. Ci accompagnano lungo questo percorso la simpatia e l'apporto di organizzazioni operanti in vari settori, e tra queste non possiamo dimenticare la collaborazione efficace e, soprattutto, continua dell'Associazione Culturale Eridano. Quanto alle attività, sono state passate in rassegna nell'Assemblea dei Soci Sostenitori del 28.11.1010 ("Il dono del sangue", gennaio 2011), mentre per l'anno apertosi da poco si esprimeranno in proposte al Consiglio Direttivo e nelle scelte che lo stesso Consiglio deciderà di compiere col nostro apporto. Sulla robustezza del rapporto tra Comitato Soci Sostenitori e Consiglio Direttivo della Sezione, consolidato nel tempo, si fonda la fiducia di una continuità operosa che vuol tener conto della serie dei cambiamenti sociali, nel rispetto dei punti fermi che connotano l'identità del Comitato: essere di sostegno a coloro che donano e alla Sezione che li organizza e conduce. I Soci Sostenitori colgono l'occasione di questa Assemblea per rivolgere ai loro "fratelli maggiori", se così ci possiamo esprimere, ossia alle donatrici e ai donatori, nonché ai Dirigenti della Sezione AVIS di Cremona espressioni di stima e un cordiale augurio di buon lavoro.

DALLE AVIS DELLA PROVINCIA

SAN BASSANO



**50 ° Anniversario
della fondazione
15 Maggio 2011**

CAMISANO



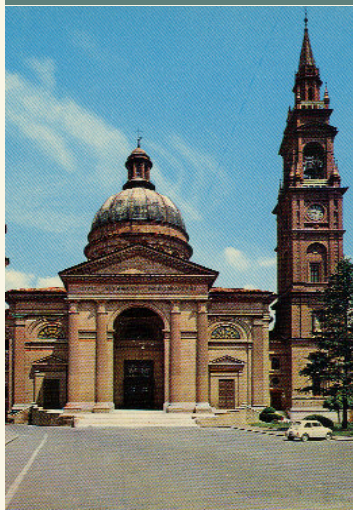
**35 ° Anniversario
della fondazione
29 Maggio 2011**

STAGNO LOMBARDO



**Festa del Volontariato
29 Maggio 2011**

CASALMAGGIORE



**60 ° Anniversario
della fondazione
05 Giugno 2011**

VAIANO CREMASCO



**Festa
del Donatore
12 Giugno 2011**

FORMIGARA



**40 ° Anniversario
della fondazione
19 Giugno 2011**

MANIFESTAZIONI AVIS CREMA

"Ospedale Aperto"

in collaborazione con l'Aido e l'Azienda Ospedaliera di Crema
per

La Giornata Nazionale Donazione e Trapianto Organi e Tessuti 22 maggio 2011

Un donatore moltiplica la vita
dalle ore 09.00 alle ore 19.00
in Piazza Garibaldi a Crema

"n' turne a Crema 'n bicicletta"

in collaborazione con il gruppo ciclamatori Avis Crema
BICICLETTATA non competitiva

domenica 29 maggio 2011 partenza 09.30

presso l'Avis di Crema in via Monte di Pietà
per informazioni tel. segreteria 0373 80300

CULLE

Sono nati:

- Gabriel, figlio di Alessandra Biondi e nipote della vol. Milvana Conzadori, Avis Corte de' Cortesi con Cignone.
- E' nata Nicole, nipote del direttore sanitario dott. Fabrizio Sartori, Avis Grumello.

FELICITAZIONI

LAUREE e SPECIALIZZAZIONI

- Si è brillantemente laureata in Lingue la vol. Laura Anelli, congratulazioni dalla sezione Avis di Formigara.

CONGRATULAZIONI

NOZZE

Si sono uniti in matrimonio:

- Giada Giorgi con il vol. Marco Passerini, Avis Corte de' Cortesi con Cignone.

AUGURI

Paderno Ponchielli Pro AVIS

Adelia Ghilardi in ricordo del marito Dino € 25,00. Livio Innocente € 10,00.

LUTTI

- Aldo Pescatori, zio dei voll. Andrea e Fabio Molinari, Avis Corte de' Cortesi.
- Pietro Bainsi, padre del vol. Francesco, Avis Annicco Grontorto - Barzaniga.
- Aleardo Rossi, cognato del vol. Maurizio Cardia, Avis Annicco Grontorto - Barzaniga.
- Tranquillo Cassani, suocero del Consigliere Emiliano Bignami, Avis Pandino.
- Anna Vezzini, mamma del vol. Pierangelo e nonna del vol. Paolo Camozzi, Avis Trigolo.
- Maria Billa ved. Piazzi, nonna della vol. e consigliere Ambra Piazzi, Avis Grumello.
- Angelo Galli, nonno del vol. Matteo, Avis Grumello.

CONDOGLIANZE



NOTE, LUCI E STELLE SULLA CITTA' 2011 CONCERTO Live

DOMENICA 15 MAGGIO 2011 ore 21:00
Piazza Stradivari - Cremona



Special Guests
MARIA PEDRONI
VITO ROMANAZZI
By Castrocaro Festival



Donare SANGUE è... donare VITA!



Madrina della serata
Miss MICOL ROSSI
Finalista
Miss Mondo 2008



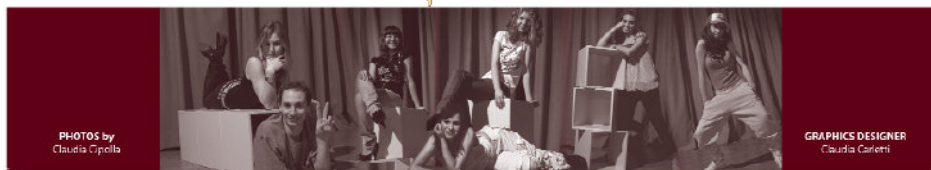
Special Guest
SHARON VOICE



DJ Gasto **DISCO TEAM & PAOLO BARATTI SERVICE**
Services Professionali Audio
Luci Effetti Speciali - Video



Chiara Voice &
THE PAST ROCK GROUP



PHOTOS by
Claudia Cipolla

GRAPHICS DESIGNER
Claudia Carotti



Attività Ciclamatori Avis

Di seguito i prossimi appuntamenti dell'attività ciclamatoriale del Gruppo Ciclistico dell'Avis di Cremona:

GITE DOMENICALI

- **22 maggio** ritrovo al ponte 7,30 Giro di Iggio 58 Km
- **29 maggio** ritrovo al ponte 7,30 Giro di Tabiano 62 Km
- **02 giugno** ritrovo al ponte 7,30 Giro Case d'Asta 64 Km
- **05 giugno** ritrovo al ponte 7,30 Giro di Travo 56 Km

ALTRE MANIFESTAZIONI

- **30-31 luglio** Durata di 2 giorni
Gita in Valtrebbia e Val d'Aveto
Cremona - Chiavari - Cremona
145 + 145 Km
(Alternativa: Bobbio - Chiavari - Bobbio 74 + 74 km)
- **04 settembre** Piacenza: **Gran Fondo - Medio Fondo - Cioraduno** (km 156 - 128 - 56)
- **11 settembre** **PEDALARE E' BELLO CON L'AVIS**

CON IL TUO 5% POSSIAMO FARE ANCORA DI PIÙ

L'AVIS NON È
UN'ASSOCIAZIONE...
QUALUNQUE!



COD. FISC.: **00305550196**



*La nuova normativa consente di devolvere il 5% dell'IRPEF dovuta (CUD 2009, 730/1 bis redditi 2009, UNICO persone fisiche 2009) a favore del volontariato o, in alternativa, a enti di ricerca universitaria o ad attività sociali svolte dal Comune di residenza. Basta APPORRE LA PROPRIA FIRMA e indicare il nostro CODICE FISCALE nell'apposito spazio. La scelta del 5% e dell'8% non sono in alcun modo alternative fra loro e l'una non esclude l'altra.

IL DONO DEL SANGUE

Direttore: **Angelo Rescaglio**
In redazione:
Gianluigi Boldori e Francesco Scala
Collaboratori:
Andreina Bodini e Giuseppe Scala
Questo numero è stato impaginato da
Roberto Cotti
Ed. AVIS - Cremona
Registr. Trib. di Cremona n. 18 del 2-9-1949
Tiratura 3.000 copie
Stampa Tip. FANTIGRAFICA - Cremona



ASSOCIATO
ALL'U.S.P.I.
UNIONE STAMPA
PERIODICA ITALIANA